

**CAMPIONATO 2009-2010**

**COMMISSIONE ARBITRI LEGA PRO**

**(CAN PRO)**

**LE PREVISIONI FINALI**

Domenica 13 giugno le ultime cinque finali dei play off hanno consegnato agli archivi anche l'attività stagionale della Can Pro e con essa sogni ed aspettative di arbitri ed assistenti ( e diciamolo , anche osservatori) per i verdetti finali.

Chi più, chi meno, in rete o su carta stampata, parecchi i pronostici già fatti e probabilmente anche filtrati da diverse fonti autorevoli. Del resto, spesso basta seguire con un pizzico di attenzione le ultime fasi della stagione, riprendere dati che ci onoriamo di pubblicare in esclusiva (come presenze, rigori, espulsioni, gol e soprattutto ammonizioni) e non diventa affatto difficile cimentarsi nella voglia di buttare giù la propria previsione. Mentre al contrario ci sono previsioni che abbiamo letto che non stanno né in cielo né in terra, messe giù solo per il gusto di scrivere qualcosa.

Noi – per la quinta stagione consecutiva – proviamo a fare un resoconto più articolato per arbitri e (su scheda a parte) per assistenti.

La Can Pro – oltre che il nome – nel 2009 ha cambiato i componenti la Commissione : Stefano Braschi con Paolo Baldacci, Pietro D'Elia, Domenico Messina e Sergio Zuccolini hanno preso in carico i 107 arbitri, i 208 assistenti e gli 82 osservatori con il loro curriculum personale abbastanza delineato. Nel corso dei mesi – con raduni, incontri, visionature – hanno valutato le potenzialità e le prestazioni di ognuno tirando bilanci che – alla resa dei conti e checchè se ne dica – rappresentano comunque un bilancio tecnico. Fatto di valutazioni, di errori, di buone prestazioni, di momenti negativi, di – come si dice – futuribilità. E come l'arbitro in campo è il giudice unico, dietro la scrivania (dopo tanto girovagare sui campi) la Commissione è giudice unico.

Certo, come ogni anno passato e come ogni anno che verrà, ci saranno gli scontenti, quelli che si sentiranno defraudati, quelli che rimpiangeranno una gara andata male proprio nel giorno della visionatura dell'Organo Tecnico, quelli che pensano che le nomine siano decise a tavolino seguendo criteri geografici e non meritocratici.

Il campo – come sempre – darà ragione agli uni o agli altri ma con una certezza : quando il giudizio è sereno non ci sono pressioni esterne che possano influenzarlo. E la nostra tesi si poggia proprio su questo teorema : chi deve giudicare – in ogni campo – deve essere sereno, altrimenti è meglio si metta da parte.

Fatta la necessaria premessa, scendiamo nei dettagli del nostro giochino non prima di aver sottolineato che le nuove norme di funzionamento recentemente approvate dal Comitato Nazionale dell'Aia, ed in attesa della prevedibile e scontata ratifica da parte della Federazione, hanno dato innanzi tutto la conferma di un vociferare che da lungo tempo imperversava. La classe arbitrale italiana deve essere ringiovanita partendo dalla base : ecco dunque i nuovi limiti di età, ecco i nuovi tempi di permanenza nei vari ruoli nazionali, ecco la voglia di dare più spinta al movimento arbitrale facendo arrivare nella massima serie arbitri più giovani. Come tutte le riforme, necessità però di naturali tempi di realizzo. Tutte le nuove norme di funzionamento decorreranno dalla prossima stagione mentre fino al 30 giugno 2010 sono in vigore le precedenti. Per fare un esempio pratico : un arbitro che oggi è alla seconda stagione in Can Pro può arrivare – fatti salvi i meriti tecnici – fino alla quinta stagione; un arbitro che invece arriverà in Can Pro al termine della stagione 2010-2011 non potrà superare i

quattro anni di permanenza (erano cinque) e dovrà avere non più di 35 anni (erano 36) nel caso di promozione in Can B. E così a scalare per tutte le altre commissioni e ruoli.

Così come sembra in procinto di essere messa in pratica l'idea di ridurre in qualche misura tutti gli organici : scelta operata per consentire ad arbitri ed assistenti di essere impegnati non più nelle canoniche – o quasi – due gare mensili ma in almeno tre gare al mese.

L'altra novità di questo finale di stagione è la nascita della Can B (con arbitri che fischieranno nel campionato di serie B Nazionale) che si distingue dalla Can A (con gli arbitri che dirigeranno nel massimo campionato). Una distinzione voluta essenzialmente dalla Federazione ed approvata in pratica dall'Aia.

Al momento di scrivere questa nota non sappiamo i numeri di arbitri ed assistenti che saranno inseriti nelle varie commissioni nazionali ma siamo dell'idea che saranno non meno di dieci gli arbitri della Can Pro e non meno di otto gli assistenti che faranno lo stesso percorso. Numeri che potrebbero lievitare anche verso l'alto se alcuni rumors che si sentono in giro (arbitri ed assistenti della Can A assegnati alla Can B pronti a rassegnare le dimissioni pur di non accettare il declassamento) fossero veritieri. Del resto, su questa tema concordiamo con chi sosteneva qualche giorno fa che “in Can B è meglio un associato motivato proveniente dalla Can Pro che non uno sfiduciato proveniente dalla Can A”

E ora ecco le risultanze della stagione dividendo la sintesi – come è nostra abitudine – per capitoli generali.

#### CHI LASCIA LA CAN PRO SENZA PROMOZIONE

Per questa stagione dovrebbero essere ventotto i posti da liberare per far posto ai colleghi provenienti dalla Can D. Il quarto anno Aldo Tramontina da Udine ed il primo anno Lorenzo Rovida da Savona (hanno rassegnato le dimissioni nel corso della stagione per motivi di lavoro : una promozione in carriera professionale non consente di dedicare il necessario tempo all'arbitraggio e la scelta, anche a malincuore diventa obbligata) , il secondo anno Cristian Costantini da Perugia (anche qui scelta di vocazione probabilmente) ed il terzo anno Michele Chericoni da Pisa (problemi fisici insuperabili) sono i primi certi.

Poi ci sono i quattordici “quinto anno” che hanno raggiunto il limite massimo di permanenza nel ruolo. Quattro di questi (Gesuele Papparazzo da Catanzaro, Pierluigi Gambini da Roma 1. Alessandro Ruini da Reggio Emilia e Enrico Zanichelli da Genova) hanno lottato fino in fondo per ottenere il salto (e qualche speranza la nutrono ancora) e li potremo magari trovare in Can B con la bandierina in mano insieme ad altri di questo blocco : i trentenni Leandro Borracci da San Benedetto, Marco Ferraioli da Nocera Inferiore e Alessandro Pizzi di Saronno. Così come non è dato conoscere le intenzioni degli altri centenari o quasi (in fatto di partire dirette in Can Pro) Giordano Bruno D'Alesio da Forlì, Michele Liotta da Lucca, Fabio Manera da Castelfranco Veneto, Stefano Pagano da Torre Annunziata, Giacomo Stefanini da Livorno, Gaetano Zonno da Bari e Mauro Vivenzi da Brescia. Tutti – o quasi – accomunati in un unico giudizio globale : cinque anni di partecipazione attiva alla propria passione con picchi di rendimento pure elevati ma mai tali da garantire il definitivo decollo. E per tutti - o quasi – la voglia di continuare in Casa Aia : saranno

(secondo i consueti parametri) cinque-sei i posti di assistente in Can B da assegnare agli ex arbitri.

Siamo arrivati dunque a quota diciotto con gli altri dieci posti coperti dai promuovendi che lasciano la Can Pro. E qui bisogna capire le intenzioni : rimarrà lo stesso numero di arbitri a disposizione della Commissione o saranno più di ventotto le promozioni dalla Can D ? In un caso o nell'altro c'è un gruppo di arbitri che è a rischio dismissione. E – siamo ripetitivi qui rispetto alle scorse stagioni – quando diciamo : non ci vogliano male i citati (di cui apprezziamo le doti umane per averli conosciuti personalmente, tutti) ; anche in passato ci siamo cimentati in questa rischiosa indicazione ed anche noi abbiamo fallito.

I nomi : il quarto anno Matteo Russo da Milano (l'unico dei pari anzianità a non aver partecipato nel post campionato), i terzi anno Paolo Lo Castro da Catania e Giovanni Quartarone da Messina (in totale due sole gare in Prima Divisione) ed i secondi anno Buttarelli di Ciampino, Giuseppe Cisaria da Trento , Alessandro Ronchi da Caltanissetta e Dario Zeoli da Napoli (ancora senza esordio in Prima Divisione).

Naturalmente per tutti la possibilità di accedere alla Can A e B con la bandierina in mano, dove potrebbe arrivare anche qualche escluso delle precedenti stagioni !

## I PRIMI ANNO

Diminuisce (rispetto alla scorsa stagione) il numero degli arbitri che non bagnano l'esordio in prima divisione. Sono sei: Fogliano e Vallorani (impegnati come quarto uomo nel post campionato), De Meo, Lobina, Zivelli, ed il toscano Belardi che però è fermo dallo scorso dicembre per problemi di lavoro e sembra intenzionato a rientrare) . Fanno da contraltare a quelli che hanno diretto due o più gare. Questi ultimi sono undici ed hanno partecipato (insieme ad altri 57 colleghi) alle gare post campionato anche con la qualifica di quarto uomo : evidentemente la commissione ha voluto continuare i test in previsione della prossima stagione. Questo gruppo (da cui potrebbe venir fuori già dalla prossima stagione qualche sorpresa) è capitanato dal laziale Maurizio Mariani (cinque gare in prima divisione : record assoluto almeno nei nostri archivi che partono dal campionato 2004-2005 !) con a ruota il toscano Mangialardi, il friulano Ros ed il siciliano Saia (quattro gare in Prima per loro). Tre partite invece per il laziale Monaco, il marchigiano Albertini, il pugliese Di Bello e l'emiliano Fabbri. Due gare infine in Prima per il molisano Operato, l'altro pugliese Abbattista e il piemontese Pairetto (che però non ci risulta essere stato impegnato nella fase post campionato). Hanno toccato la Prima Divisione una sola volta il calabrese Adduci, il campano Ripa, il siciliano Oliveri, il laziale La Penna, l'emiliano Giorgetti ed il veneto Aversano : per loro un primo esame da validare e confermare nella prossima stagione con maggiore impegno e continuità.

## I PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA STAGIONE

Certo le risultanze di questa stagione saranno la base di partenza per il prossimo campionato .

Così i futuri “quinti anno” ricevono la “stecca” da chi lascia la Can Pro e si avviano a conquistare un posto al sole. Un gruppo veramente di qualità tra i quali alcuni hanno sperato fino all'ultimo momento di fare il salto già quest'anno (Marco Viti da Campobasso, Riccardo Colasanti da Siena e Ciro Carbone da Napoli), altri lo hanno sperato per buona parte della stagione (Gianluca Barbiero da Vicenza, Omar Magno

da Catania, Stefano Del Giovane da Albano laziale e Emanuel Tidona da Torino), un altro ha dovuto rinunciare alla fase post campionato per un'improvviso attacco di broncopolmonite (Johannes Donati da Ravenna). Tra color che stan sospesi invece gli altri "quinti" Denis Santonocito da Abbiategrasso, Giuseppe Sguizzato da Verona e Massimo Vallesi da Ascoli Piceno (senza gare in questo post campionato ma con una presenza da quarto uomo).

Anche il gruppo dei futuri "quarti anno" è ben omogeneo, con il siciliano Michele Gallo ( in caso di allargamento dei numeri va su già quest'anno?) ed il laziale Cafari Panico in pole. Ma alle spalle almeno altri quattro gruppi di buon livello : Irrati, Bergher e Bolano; Di Francesco, Di Paolo e Coccia; De Faveri, Peretti e De Benedictis ed infine Bellutti, Giallanza e Trentalange. Insomma competizione assicurata e miglioramento tecnico consequenziale per tutti.

E fra i "secondo anno" di questa stagione può nascere la sorpresa per la prossima, così come ormai la storia statistica ci insegna. Nelle due stagioni di Can Pro, le tredici gare in Prima di Bietolini, le dodici di Borriello e le dieci di Ceccarelli sono un biglietto da visita per nulla trascurabile che pone questi tre elementi bene in vista e da seguire per la prossima stagione. Così come Gavillucci, Merlino, Pasqua, Soricaro e Bindoni possono tranquillamente essere inseriti nella fascia top di partenza. Sarà come al solito sempre il campo a dire se le previsioni numeriche possono essere veritiere e rispettate.

#### IL PODIO DEI DIECI

E come sempre succede i più attenti saranno già arrivati alle logiche conclusioni e avuto modo di individuare i dieci arbitri che il prossimo anno dovrebbero dirigere in serie B (con qualche puntatina in serie A?). Usiamo sempre il condizionale perché le nostre sono solo rilevazioni statistiche e deduzioni logiche e comunque non valutazioni tecniche per le quali ci sono gli organi appositamente preposti. La vera lista è quella che la commissione consegnerà nei prossimi giorni al Comitato Nazionale per la ratifica di competenza e per la diffusione nella apposita conferenza stampa di fine stagione prevista per il 1°luglio prossimo.

Noi dunque vediamo promossi (in rigoroso ordine alfabetico) :

1	-	Roberto	<b>BAGALINI</b>	da	Fermo	Imprenditore Alberghiero	5° anno	03/08/1978
2	-	Silvio	<b>BARATTA</b>	da	Salerno	Assicuratore	6° anno	14/07/1975
3	-	Luca	<b>BARBENO</b>	da	Brescia	Tecnico Radiologo	3° anno	26/07/1981
4	-	Angelo	<b>CERVELLERA</b>	da	Taranto	Agente di Commercio	3° anno	28/02/1981
5	-	Andrea	<b>CORLETTO</b>	da	Castelfranco V	Dirigente d'Azienda	6° anno	30/07/1974
6	-	Piero	<b>GIACOMELLI</b>	da	Trieste	Promotore Finanziario	3° anno	06/11/1977
7	-	Davide	<b>MASSA</b>	da	Imperia	Studente Universitario	4° anno	15/07/1981
8	-	Filippo	<b>MERCHIORI</b>	da	Ferrara	Avvocato	4° anno	03/04/1978
9	-	Emilio	<b>OSTINELLI</b>	da	Como	Dirigente d'Azienda	3° anno	19/07/1979
10	-	Gennaro	<b>PALAZZINO</b>	da	Ciampino	Commerciante	6° anno	11/09/1975

Se il podio dovesse essere allargato (e qui ad oggi non ci sono indiscrezioni) diamo cinque nomi nell'ordine che dovrebbero rispecchiare la graduatoria di merito finale : Gallo, Ruini, Viti, Gambini e Colasanti.

La consueta annotazione statistico-anagrafica : i sei promossi della stagione 2006-2007 (Valeri, Tommasi, Scoditti, Russo, Pinzani e Cavarretta ) vantavano una età

complessiva di 67.634 giorni ovvero una media di 31 anni , tre mesi e ventidue giorni.

I cinque promossi della stagione 2007/2008 (Peruzzo, Candussio, Calvarese, Tozzi e Baracani) avevano una età complessiva di 57.218 giorni ovvero una media di 31 anni, nove mesi e tredici giorni.

I cinque promossi della scorsa stagione (Doveri, Gallione, Giancola, Guida e Nasca), avevano un'età complessiva di 57.847 giorni con una media di 31 anni, otto mesi e quattordici giorni.

I dieci eventuali promossi di questa stagione avrebbero un'età complessiva di 117115,5 giorni con una media di 32 anni, un mese e ... mezza giornata .....

E con questo è tutto. Ci aggiorneremo a dopo la conferenza stampa di presentazione dei nuovi quadri per la stagione 2009-2010 (fissata per il prossimo 1° luglio).

A tutti gli appassionati della Can Pro .... grazie e Buona Estate .....

16 giugno 2010

Fabio Fasani e Saverio Critelli

---

**Almanacco degli arbitri – Le mie partite – 2008**  
**Offerta speciale con aggiornamento 2010**  
**prenotazione su [info@tuttoarbitri.it](mailto:info@tuttoarbitri.it) - pagamento contrassegno**  
**una copia 23 €, due copie 36 €, tre copie 51 €, quattro copie 64**

---